

FONDI EUROPEI, Sardegna in ritardo: programmato solo 38% dei 931 milioni disponibili, spesa ferma al 7%

Date : 1 Giugno 2018



Il problema della **spendita dei fondi europei** è da sempre all'ordine del giorno dei diversi governi regionali, ma questa volta, secondo i consiglieri regionali di *Fratelli d'Italia*, **Paolo Truzzu** e **Gennaro Fuoco**, *"la Sardegna è in grave ritardo e c'è il rischio concreto di perdere una grossa fetta delle risorse assegnate del Fesr"*.

*"Dei 931 milioni disponibili nel 2017 è stato programmato solo il 38%, mentre la spesa è ferma al 7%: una delle peggiori performance in Europa. - ha spiegato **Truzzu** – La Sardegna è tra le Regioni che ha programmato meno. Dovremmo spendere 47 milioni di euro entro il 2018 ma la cifra certificata dall'Autorità di controllo è intorno al 25%".*

Per quanto riguarda i **bandi a favore delle imprese**, *"si è speso solo il 3,5% delle risorse della programmazione 2016"*, e nel settore delle **politiche sociali** è stato ricordato come, lo scorso 24 aprile, la *Giunta regionale* abbia approvato una delibera con la quale ha spostato *32 milioni di euro* destinati al **contrasto delle povertà** nei capitoli del lavoro e della pubblica istruzione: *"Nel documento - ha detto **Truzzu** – l'esecutivo ammette di non essere in grado di spendere quelle risorse e per questo decide di finanziare corsi di formazione e borse di studio anziché i piani per la lotta all'indigenza. Risorse che, tra l'altro, difficilmente potranno essere impegnate, perché la Giunta ha 4 mesi di tempo e i bandi devono essere ancora scritti. Le certificazioni devono essere compilate entro il 31 dicembre, il rischio è che anche questi danari vadano perduti"*.

Inoltre, le **certificazioni sulle risorse Por** sono cominciate 15 giorni fa perché mancava il dirigente dell'Autorità di controllo e solo a maggio si è provveduto alla nomina del responsabile: *"Una nomina che però potrebbe saltare. Si tratta infatti di un dirigente esterno all'amministrazione regionale, fattispecie giudicata illegittima da una recente sentenza della Consiglio di Stato. Il pericolo è che anche le*

certificazioni fatte finora vengano annullate".

*"Non è solo un problema di quantità della spesa – ha sottolineato **Fuoco** – noi chiediamo soprattutto di migliorarla. Se la Sardegna è stata retrocessa nell'Obiettivo 1 della programmazione europea significa che è avvenuto un decadimento generale delle sue condizioni economiche. I 931 milioni di euro del Fesr dovevano essere impiegati per creare sviluppo anziché destinarli alla sola assistenza". (red)*

(admaioramedia.it)